



Decreto Dirigenziale n. 330 del 10/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

RETE DI COLLETTORI AL SERVIZIO DEI COMUNI DI SCAFATI, POMPEI E SANT'ANTONIO ABATE - OPERE DI COMPLETAMENTO E RIABILITAZIONE DELLA RETE DI COLLETTORI SUB N.1 - INDIVIDUAZIONE ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NON SOGGETTE A PROCEDIMENTI ESPROPRIATIVO NEL NCT DEL COMUNE DI SCAFATI (SA) - CUP J83J10000060001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 15.05.2017 avente ad oggetto: “art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Prime determinazioni” (pubblicata nel BURC n. 43 del 29 maggio 2017 e “Avviso di rettifica” pubblicato nel BURC n. 44 del 31/05/2017) ha deliberato, tra l'altro:
- “1. di disporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti *ratione materiae* nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;
 - 8. di disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della sopprimenda Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;
 - 9. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza dell'ARCADIS per l'attuazione del presente provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS”;
- b. con successiva deliberazione n. 323 del 06.06.2017 avente ad oggetto “Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 15/05/2017. Integrazioni” (pubblicata nel BURC n. 47 del 12.06.2017) la Giunta regionale, per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, in ossequio ai principi di efficienza ed economicità che informano l'attività dell'amministrazione, e realizzare un risparmio di spesa, ha precisato e modificato, in parte qua, la delibera 261/2017, disponendo, tra l'altro:
- 1. la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;
 - 3 lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la nomina di un commissario liquidatore da individuarsi tra i dirigenti della Giunta regionale;
- c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 464 del 18.07.2017, è stato, tra l'altro, stabilito “di definire le modalità operative inerenti alle procedure espropriative in essere, assicurando - in questa fase di transizione connessa alla liquidazione di ARCADIS - l'esecuzione delle procedure espropriative già avviate dalla sopprimenda Agenzia in continuità tecnico-amministrativa attraverso la prosecuzione delle operazioni da parte del personale già incaricato in Arcadis in relazione alle predette procedure espropriative, demandando alla D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema l'adozione di ogni atto conseguenziale per l'attuazione del presente atto”;
- d. con Decreto n. 462 del 05.10.2017 della D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema, è stato, tra l'altro, preso atto che, per effetto del trasferimento di tutti gli interventi, i progetti e le attività già in capo ad ARCADIS -disposto con la citata D.G.R. 261/2017- le strutture regionali individuate *ratione materiae* e l'Acamir, sono competenti, ai sensi dell'art. 6 co. 1 del D.P.R. 327/01 e ss.mm. e ii, per l'esercizio di tutti i poteri espropriativi di competenza regionale inerenti alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità e degli interventi trasferiti dall'ARCADIS che comportano l'attuazione di procedure di espropriazione;
- e. con il medesimo citato Decreto dirigenziale è stato altresì disposto che l'esecuzione delle indicate procedure espropriative è assicurata da parte del personale Arcadis di cui all'elenco allegato al medesimo provvedimento, a supporto delle direzioni generali cui sono trasferiti i relativi interventi

VISTO

- a. il D.P.C.M. del 14.4.1995 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.01.2011

- fino al 31.12.2011;
- b. l'O.P.C.M. del 14.04.1995, con la quale il Prefetto di Napoli è stato nominato Commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza;
 - c. l'O.P.C.M. n. 3270 del 12.03.2003 con la quale il Generale Roberto Jucci è stato nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, Commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;
 - d. l'O.P.C.M. n. 3948 del 20.06.2011, art.6, con la quale il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a far data dal 1 luglio 2011, è subentrato al Gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previsti dall'O.P.C.M. n.3270 del 12.03.2003 e successive modifiche ed integrazioni;
 - e. l'O.P.C.M. n. 4016 del 20.04.2012 con la quale il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa
 - f. del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania - Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
 - g. il verbale in data 28.12.2012, con il quale in ottemperanza a quanto stabilito con O.P.C.M. n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le funzioni del Commissario delegato ex O.P.C.M. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
 - h. l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 275 del 03.08.2015, con la quale l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo, all'art. 1 comma 2 è stata autorizzata sino al 12.04.2017 al completamento delle attività di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.75 del 5.04.2013

CONSIDERATO altresì che

- a. con Ordinanza n. 2080/Sarno del 30.09.2001 del Commissario Delegato ex OPCM 14.04.1995 è stato approvato il progetto esecutivo denominato "Rete Collettori SUB.1 a servizio dei Comuni di Pompei, S. Antonio Abate e Scafati (SA)";
- b. con Ordinanza n. 47 prot. 1051 del 02.10.2003 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003 è stata approvata la I perizia di variante e suppletiva ed il relativo piano particellare di esproprio, grafico e descrittivo;
- c. con Ordinanza n. 212 dell'1.10.2004 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003 è stata approvata la II perizia di variante e suppletiva, integrativa, con il relativo piano di esproprio, grafico e descrittivo che ha comportato, tra l'altro, la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- d. con Decreto n. 20040034380/Espr. del 20.12.2004 della Prefettura di Salerno, il Consorzio Stabile AEDARS s.c.a.r.l. è stato autorizzato all'occupazione d'urgenza gli immobili interessati dai lavori ricadenti nel Comune di Scafati;
- e. con Ordinanza n. 333 del 07.10.2005 del Commissario delegato ex OPCM 3270/03 è stata disposta l'occupazione preordinata all'espropriazione e/o asservimento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 22-bis, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001;
- f. con Ordinanza n. 436 del 21.04.2006 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003 è stato approvato lo stralcio del progetto di variante n.3 il piano particellare grafico e descrittivo di esproprio con la relativa dichiarazione di pubblica utilità;
- g. con Ordinanza n. 447 dell'11.05.2006 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003 sono stati fissati i termini per il completamento delle procedure espropriative in 5 anni dall'immissione in possesso, sia degli immobili di cui all'Ordinanza n. 212/04 di approvazione della perizia di variante n. 2 che di quelli all'Ordinanza n. 436/06 di approvazione dello stralcio di progetto di variante n. 3;
- h. con Decreto n. 227912/06-05-12 del 23.05.2006 della Prefettura di Salerno, è stata prorogata l'occupazione temporanea e d'urgenza degli immobili ricadenti nel Comune di Scafati (SA);
- i. con Ordinanza n. 710 del 04.07.2007 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003 è stata

approvata la perizia di variante e suppletiva n. 3 e il nuovo piano particellare grafico e descrittivo di esproprio, che ha comportato, tra l'altro, la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori, sostituendo, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, nonché la costituzione di variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Pompei, Sant'Antonio Abate e Scafati;

- j. con Ordinanze n.14749/08Espr. e n.14749-1/08 del 29.03.2008 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003 è stata riconosciuta la regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione degli atti espropriativi effettuate presso il Comune di Scafati ed attestate con apposita certificazione ed è stata altresì disposta l'esecutività dei piani particolareggiati di esproprio e di asservimento;
- k. con Decreto n. 7219 del 18.05.2009 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003, ai sensi dell'art.72 della Legge 2359/1865, è stato autorizzato il deposito delle somme complessive spettanti quali indennità di esproprio e/o asservimento e di occupazione temporanea, in favore di ditte proprietarie non concordatarie, di immobili in asservimento e in espropriazione nei Comuni di Scafati (SA) Pompei (NA), Sant'Antonio Abate (NA), rispettivamente di: € 181.956,49 presso la Cassa DD.PP. Tesoreria Provinciale Sezione Salerno e di € 272.286,12 presso la Cassa DD.PP. Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli;
- l. con Decreto n. 12841 del 14.09.2009 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003, ai sensi dell'art.72 della Legge 2359/1865, è stato autorizzato il deposito della somma complessiva di € 8.149,45 spettante a titolo di indennità di esproprio di occupazione temporanea a favore della ditta non concordataria per gli immobili individuati nel N.C.E.U. F. 32 p.lle 1720 e 1721;
- m. con Decreto n. 540442009/A.S.G.A.C. del 13.01.2010 del Vice Prefetto Vicario della Prefettura di Salerno è stata pronunciata a favore del Demanio Regione Campania l'espropriazione definitiva nonché l'asservimento dei beni immobili siti nel Comune di Scafati (SA) ed oggetto dell'intervento per la realizzazione delle "Rete Collettori SUB.1 a servizio dei Comuni di Pompei, S. Antonio Abate e Scafati (SA)" e riportati nell'elenco in esso contenuto;
- n. con Ordinanza commissariale n. 1443 del 18.8.2010 è stato approvato il progetto definitivo per l'affidamento delle opere di "Completamento e riabilitazione idraulica del collettore comprensoriale Sub. 1" per l'importo complessivo a base d'asta di € 17.675.565,52 suddiviso in 1° lotto per un importo dell'intervento a base d'asta pari ad Euro 14.360.238,86 e 2° lotto, per un importo dell'intervento a base d'asta pari ad Euro 3.315.326,66;
- o. con Ordinanza commissariale n. 1556 del 26.5.2011 sono stati approvati i verbali di gara;
- p. con Ordinanza commissariale n. 1589 del 4.8.2011 è stato affidato all'Impresa Giovanni Malinconico S.p.A. l'esecuzione anche del 2° lotto dei lavori di "completamento e riabilitazione idraulica del collettore comprensoriale sub 1";
- q. con Ordinanza n. 1719 del 28.12.2012 del Commissario delegato ex O.P.C.M. 4016/2012 è stato approvato il piano complessivo degli interventi per il superamento del contesto di criticità nel bacino idrografico del Fiume di Sarno, tra cui l'intervento: "Rete Collettori SUB.1 a servizio dei Comuni di Pompei, S. Antonio Abate e Scafati (SA)";
- r. con determina del Direttore Generale ARCADIS n. 326 del 28.07.2016 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "*Completamento e riabilitazione idraulica del collettore comprensoriale Sub. 1*" redatto dalla società C.N.C. ingegneri S.r.l.

RILEVATO che

- a. a seguito della richiesta dell'impresa Giovanni Malinconico acquisita al protocollo della Regione Campania D.G. 5006 in data 02/02/2018 al n. 0076053, il Responsabile del Procedimento, con propria nota anticipata via e-mail in data 22/06/2018, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante, ha chiesto all'Ufficio Espropri di procedere ai dovuti adempimenti per consentire all'impresa appaltatrice l'occupazione temporanea di aree ubicate nel Comune di Scafati (SA), necessarie alla corretta esecuzione delle opere, indicando altresì le modalità di ripartizione delle spese e degli oneri a ciò necessari;
- b. al fine di eseguire i lavori riguardanti la realizzazione/riabilitazione del Collettore D (S. Tommaso) e il canale Angri, risulta necessario occupare temporaneamente i fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Scafati (SA) come dettagliatamente indicato nel piano particellare descrittivo e grafico, trasmesso dall'Impresa appaltatrice alla DG per l'Ambiente, la Difesa Suolo e l'Ecosistema, il RUP e la D.L.,

allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante;

- c. ai fini dell'occupazione delle aree già asservite con Decreto di asservimento n. 540442009/A.S.G.A.C. del 13.01.2010 del Vice Prefetto Vicario della Prefettura di Salerno, le spese per eventuali danni che fossero arrecati alle colture ivi presenti - compatibili con l'esistente vincolo di asservimento- come risultanti dai verbali di consistenza redatti dall'Impresa appaltatrice e congruiti dalla D.L., saranno poste a carico della stazione appaltante. Le indennità per eventuali danni arrecati ad aree esterne alle consistenze riportate nell'allegato piano particellare saranno poste a carico dell'impresa appaltatrice;
- d. ai fini dell'occupazione temporanea di aree non già asservite, le spese per le relative indennità di occupazione -comutate per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di retrocessione, come risultanti dai relativi verbali redatti dall'Impresa appaltatrice e congruiti dalla D.L. e per eventuali danni che fossero arrecati, come risultanti dai verbali di consistenza redatti dall'Impresa appaltatrice e congruiti dalla D.L., saranno poste a carico della stazione appaltante. Le indennità per eventuali occupazioni oltre il limite temporale e le consistenze riportate nel piano particellare saranno poste a carico dell'impresa appaltatrice

RITENUTO per quanto premesso, visto, considerato e rilevato di:

- a. dover occupare temporaneamente, ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001, le aree del Comune di Scafati (SA) individuate nel piano particellare grafico e descrittivo allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante, autorizzando l'impresa Giovanni Malinconico S.p.A. con sede alla via Molino, 21 Ailano (CE), alla presa di possesso provvisoria per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori previsti per singolo fondo e comunque non oltre il limite massimo indicato nel piano particellare allegato;
- b. dover riconoscere ai proprietari delle aree occupate, non già asservite, l'indennità di occupazione temporanea per il tempo strettamente necessario alle lavorazioni ivi previste -intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di retrocessione, come risultanti dai relativi verbali redatti dall'Impresa appaltatrice e congruiti dalla D.L., e comunque non oltre il limite temporale massimo indicato nel piano particellare. L'indicata indennità, posta a carico dell'Amministrazione procedente, sarà determinata ai sensi dell'art. 50 del DPR 327/2001, pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, pari ad un dodicesimo di quella annua;
- c. dover riconoscere ai proprietari di tutte le aree occupate e per le sole consistenze indicate nel piano particellare, ulteriori indennizzi, posti a carico dell'Amministrazione procedente, per eventuali danni -compatibili con l'esistente vincolo di asservimento per le aree asservite- che fossero arrecati agli stessi a seguito delle lavorazioni ivi eseguite, come risultanti dai verbali di consistenza redatti dall'Impresa appaltatrice e congruiti dalla D.L.;
- d. dover disporre che l'impresa esecutrice provveda a notificare, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto a ciascun proprietario nella parte che lo riguarda, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita la relativa esecuzione, almeno sette giorni prima dell'inizio delle operazioni;
- e. dover disporre che l'impresa esecutrice provveda a dare atto dell'avvenuta esecuzione del presente Decreto con apposito verbale di occupazione temporanea descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi, opportunamente documentato, da redigere in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di sua assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni idonei e capaci non dipendenti dell'Impresa e/o del soggetto espropriante. Potranno partecipare alle operazioni il possessore ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare;
- f. dover disporre che l'impresa esecutrice provveda altresì, per ciascun fondo, alla restituzione dello stesso in favore del legittimo proprietario, entro e non oltre quindici giorni dal completamento delle lavorazioni, mediante redazione di opportuno verbale di restituzione redatto in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di sua assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni idonei e capaci non dipendenti dell'Impresa e/o del soggetto espropriante. Sarà cura della medesima Impresa appaltatrice comunicare all'interessato -con un anticipo di almeno sette giorni dalle operazioni di restituzione- l'indicazione del giorno e dell'ora in cui avverranno dette operazioni;
- g. dover prevedere che la redazione di apposito verbale di restituzione fondo, con allegato stato di consistenza finale, dovrà indicare eventuali difformità di danno rispetto al verbale di consistenza e immissione in possesso e dovrà essere redatto in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di sua

assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni idonei e capaci non dipendenti dell'Impresa e/o del soggetto espropriante. Potranno partecipare alle operazioni il possessore ed i titolari di diritti reali o personali sul bene occupato;

- h. dover disporre che l'impresa provveda a trasmettere tempestivamente all'Amministrazione procedente la documentazione sopraindicata, completa di tutti gli atti propedeutici alla corresponsione delle indennità dovute alle ditte interessate dalla procedura di occupazione;
- i. dover prevedere che il presente provvedimento perda efficacia ove l'occupazione non segua il termine di 12 (dodici) mesi dalla data del medesimo;
- j. dover pubblicare il presente provvedimento alla casa di vetro ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
- k. dover pubblicare il presente provvedimento al Burc;
- l. dover pubblicare il presente provvedimento all'Albo pretorio del Comune di Scafati (SA), per 7 giorni consecutivi;
- m. dover prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate

DATO ATTO che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Funzionario istruttore nonché Funzionario titolare di P.P. Responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri Arcadis con riferimento ai procedimenti espropriativi di cui al "Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012" dr.ssa Roberta Addrizza

VISTI

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii;
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 01.03.2013 dell'A.G.C. 15 settore 2, di delega all'A.R.CA.DI.S. dell'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente agli "Interventi Commissario ex O.P.C.M. n. 4016/2012 contenuti nel piano approvato con Ordinanza del Commissario delegato n. 1719/2012";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 23.02.2015 di "Costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni e dell'Osservatorio regionale espropri"
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n. 1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19;
- lo Statuto dell'ARCADIS;
- l'art. 4 della legge regionale n. 38 del 23/12/2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 261 del 15/05/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 323 del 06/06/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 464 del 18/07/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 780 del 12/12/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 865 del 28/12/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 173 del 28/03/2018
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 226 del 30/06/2018
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 402 del 26/06/2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario istruttore individuato con disposizione di servizio prot. n. 807020/2017 nonché titolare di P.P. responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri Arcadis con riferimento ai procedimenti espropriativi di cui al Commissario delegato ex O.P.C.M. 4016/2012 prorogati con Determinazione del Commissario Liquidatore di Arcadis n. 46 del 30 marzo 2018

DECRETA

- 1) di occupare temporaneamente, ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001, le aree del Comune di Scafati (SA) individuate nel piano particellare grafico e descrittivo allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante, autorizzando l'impresa Giovanni Malinconico S.p.A. con sede alla via Molino, 21 Ailano (CE), alla presa di possesso provvisoria per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori previsti per singolo fondo e comunque non oltre il limite massimo indicato nel piano particellare allegato;

- 2) di riconoscere ai proprietari delle aree occupate, non già asservite, l'indennità di occupazione temporanea per il tempo strettamente necessario alle lavorazioni ivi previste -intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di retrocessione, come risultanti dai relativi verbali redatti dall'Impresa appaltatrice e congruiti dalla D.L., e comunque non oltre il limite temporale massimo indicato nel piano particellare. L'indicata indennità, posta a carico dell'Amministrazione procedente, sarà determinata ai sensi dell'art. 50 del DPR 327/2001, pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, pari ad un dodicesimo di quella annua;
- 3) di riconoscere ai proprietari di tutte le aree occupate e per le sole consistenze indicate nel piano particellare, ulteriori indennizzi, posti a carico dell'Amministrazione procedente, per eventuali danni -compatibili con l'esistente vincolo di asservimento per le aree asservite- che fossero arrecati agli stessi a seguito delle lavorazioni ivi eseguite, come risultanti dai verbali di consistenza redatti dall'Impresa appaltatrice e congruiti dalla D.L.;
- 4) di disporre che l'impresa esecutrice provveda a notificare, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto a ciascun proprietario nella parte che lo riguarda, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita la relativa esecuzione, almeno sette giorni prima dell'inizio delle operazioni;
- 5) di disporre che l'impresa esecutrice provveda a dare atto dell'avvenuta esecuzione del presente Decreto con apposito verbale di occupazione temporanea descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi, opportunamente documentato, da redigere in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di sua assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni idonei e capaci non dipendenti dell'Impresa e/o del soggetto espropriante. Potranno partecipare alle operazioni il possessore ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare;
- 6) di disporre che l'impresa esecutrice provveda altresì, per ciascun fondo, alla restituzione dello stesso in favore del legittimo proprietario, entro e non oltre quindici giorni dal completamento delle lavorazioni, mediante redazione di opportuno verbale di restituzione redatto in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di sua assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni idonei e capaci non dipendenti dell'Impresa e/o del soggetto espropriante. Sarà cura della medesima Impresa appaltatrice comunicare all'interessato -con un anticipo di almeno sette giorni dalle operazioni di restituzione- l'indicazione del giorno e dell'ora in cui avverranno dette operazioni;
- 7) di prevedere che la redazione di apposito verbale di restituzione fondo, con allegato stato di consistenza finale, dovrà indicare eventuali difformità di danno rispetto al verbale di consistenza e immissione in possesso e dovrà essere redatto in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di sua assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni idonei e capaci non dipendenti dell'Impresa e/o del soggetto espropriante. Potranno partecipare alle operazioni il possessore ed i titolari di diritti reali o personali sul bene occupato;
- 8) di disporre che l'impresa provveda a trasmettere tempestivamente all'Amministrazione procedente la documentazione sopraindicata, completa di tutti gli atti propedeutici alla corresponsione delle indennità dovute alle ditte interessate dalla procedura di occupazione;
- 9) di prevedere che il presente provvedimento perda efficacia ove l'occupazione non segua il termine di 12 (dodici) mesi dalla data del medesimo;
- 10) di pubblicare il presente provvedimento alla casa di vetro ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
- 11) di pubblicare il presente provvedimento al Burc;
- 12) di pubblicare il presente provvedimento all'Albo pretorio del Comune di Scafati (SA), per 7 giorni consecutivi;
- 13) prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate

Copia del presente provvedimento è notificata all'impresa Giovanni Malinconico S.p.A. con sede alla via Molino, 21 Ailano (CE), al Responsabile Unico del Procedimento, al Responsabile della Struttura di Missione "*Interventi ex O.P.C.M. n. 4016/2012*" al Responsabile del coordinamento delle attività dell'Ufficio Espropri Arcadis.

Dr. Michele Palmieri

dr. Michele Palmieri